

allora dedicata alla vergine e martire santa Cristina. La chiesa attuale fu innalzata da' fondamenti a' primi anni del secolo XVI, per lo zelo del parroco Angelo Filomati; e veniva consacrata nel 25 luglio 1540 da Lucio vescovo di Sebenico. Il Temanza la vuole architettata da Pietro Lombardo, non senza l'opera del Sansovino; ed è lodevolissima in ogni sua parte. Lorenzo Bregno e Antonio Minello scolpirono con molta finitezza le tre statue de' santi Andrea, Pietro e Paolo su d'un altare. L'altarino a destra del maggiore, è ricco di marmi preziosi. La tavola di santa Cristina è l'opera più encomiata di Vincenzo Catena, dipinta con grande amore. La Trasfigurazione di Francesco Bissolo è altra opera commendevole. Bonifacio Veneziano dipinse l'ultima Cena di Gesù Cristo in una gran tela: opera di gran carattere, di colorito potente, di vago concetto. La Invenzione della Croce è lavoro di Jacopo Tintoretto, i cui pregi si osservano nei contrapposti di luce e di ombre, nello spirito, nella grandiosità e nel movimento. Nicolò Renieri dipinse inoltre il sant'Antonio di Padova; e Daniele Vandick il Battista. Fu chiesa parrocchiale fino al 1810: ora è succursale di s. Cassiano.

*Calle Lunga. Corte Rotta. Calle del Fabbro. Ponte del Forner sul Rio del Ponte storto. Calle Filosi.* Della veneziana famiglia Filosi fu nel secolo scorso un Giovanni Filosi incisore in rame, e un altro Giovanni Filosi a questi ultimi anni fit piovano di s.ta Maria Formosa.

*Ramo del Ponte dell' Agnello. Ponte dell' Agnello sul Rio di s.ta Maria Mater Domini.* Opina il Gallicciolli (*Memorie*, T. VI, pag. 469) doversi propriamente dire *ponte dell' Agnella*, da una nobile famiglia venuta dal territorio Trivigiano. Dicono i cronisti, che nel 1381 un Leonardo, non essendo rimasto del Consiglio, morì di dolore, e si estinse in lui la casa *Dall' Agnella*. Abitavano a s.ta Maria Mater Domini.

*Corte del Figher. Ponte del Ravano sul rio delle due Torri. Calle del Ravano.* Il Gallicciolli (*loc. cit.*, pag. 465) non saprebbe trarre l'origine di questa calle, se non dalla famiglia *Rava*, antica ed estinta nel 1305.

*Sottoportico e Corte dei Pontei.* Nel Catastico del 1581 si nomina la *Calle dei pontei, sive travetti*.

*Calle e Corte Coreggio, con pozzo.* Questa famiglia, da cui prendono il nome la calle e la corte, è una delle arruolate al patriziato nel 1464; venne da Bergamo, ed ora è estinta.